

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Pierluigi MARQUIS

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 2 ottobre 2017

In Aosta, il giorno due (2) del mese di ottobre dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Pierluigi MARQUIS

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY
Stefano BORRELLO
Chantal CERTAN
Albert CHATRIAN
Claudio RESTANO
Fabrizio ROSCIO

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta l'Assessore Laurent VIERIN.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1337** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI, ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI, A COMPENSAZIONE DEI MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'ESCLUSIONE DALL'ICI DELL'UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE PER L'ANNO 2017 E A DECORRERE DALL'ANNO 2018. PRENOTAZIONE DI SPESA.

Il Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, ricorda che l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 (*Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2008, sia esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (ICI) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

Evidenzia che il comma 4 di tale articolo prevede che la diminuzione del gettito ICI sia rimborsata ai singoli Comuni, con oneri a carico del bilancio dello Stato, e che i rimborsi per i Comuni ricompresi nelle Regioni a statuto speciale, ad eccezione delle Regioni Sardegna e Sicilia, e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, siano disposti a favore di tali enti, che provvedono all'attribuzione delle quote dovute ai Comuni compresi nei rispettivi territori nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione.

Sottolinea che il comma 32 dell'art. 77 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che, ai fini dell'attuazione dell'art. 1, comma 4, del d.l. 93/2008, i Comuni trasmettano al Ministero dell'interno la certificazione del mancato gettito ICI per l'anno 2008 entro il 30 aprile 2009, secondo modalità stabilite con decreto del medesimo Ministero, rinviando pertanto a tale certificazione la determinazione definitiva delle spettanze.

Precisa che con decreto del Ministero dell'interno 1° aprile 2009 è stato approvato tale modello e sono state disciplinate le modalità di compilazione da parte dei Comuni interessati.

Sottolinea che la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ora Struttura enti locali, ha reso noto di aver provveduto, nel corso del mese di maggio 2009, a inviare al Ministero dell'interno, per via telematica, i dati delle certificazioni definitive trasmesse dai Comuni valdostani, come richiesto dal succitato decreto e che l'importo complessivo certificato è pari ad euro 6.668.549,30.

Precisa che lo Stato, per far fronte agli oneri derivanti dal trasferimento compensativo spettante ai Comuni per l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ha stanziato, per i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, euro 6.668.487,45 per l'anno 2008 ed euro 6.667.588,46 annui per gli anni dal 2009 al 2016.

Rammenta che con deliberazioni n. 2606 in data 5 settembre 2008, n. 278 in data 6 febbraio 2009, n. 2011 in data 17 luglio 2009, n. 2502 in data 17 settembre 2010, n. 1197 in data 20 maggio 2011, n. 2204 in data 23 settembre 2011, n. 388 in data 24 febbraio 2012, 1559 in data 27 luglio 2012, n. 273 in data 22 febbraio 2013, n. 1567 in data 27 settembre 2013, n. 208 in data 21 febbraio 2014, n. 1345 in data 26 settembre 2014, n. 1830 in data 19 dicembre 2014, n. 1706 in data 20 novembre 2015 e n. 1581 in data 18 novembre 2016 la Giunta regionale, previo parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ha stabilito l'assegnazione dei trasferimenti compensativi ai Comuni per gli anni dal 2008 al 2016 secondo gli importi stabiliti dallo Stato, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni.

Ricorda che l'art. 13, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), prevista dall'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*), in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Sottolinea che il comma 14 dell'articolo 13 del d.l. 201/2011 ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'articolo 1 del d.l. 93/2008, ad eccezione del comma 4 che continua ad applicarsi per i soli Comuni ricadenti nei territori delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Rileva che, di conseguenza, ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, come già avvenuto per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, spetta ancora il trasferimento compensativo ICI per l'anno 2017 nonostante la sostituzione di tale tributo con l'IMU.

Sottolinea che lo Stato risulta aver stanziato anche per l'anno 2017 l'importo di euro 6.667.588,46 che corrisponde al 99,99% circa del minore introito certificato dai Comuni, come si evince dalle spettanze pubblicate sul sito istituzionale del Ministero.

Evidenzia, inoltre, che l'art. 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha previsto al suo interno una serie di disposizioni la cui applicazione ha comportato un allargamento della base imponibile e di conseguenza un potenziale maggior gettito in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) a favore dei Comuni ed in particolare:

- i commi da 33 a 35 hanno stabilito la procedura attraverso la quale l'Agenzia del territorio, in collaborazione con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), provvede ad inserire nei propri atti i nuovi redditi relativi agli immobili oggetto delle variazioni colturali;
- il comma 36 ha determinato la procedura per l'individuazione dei fabbricati iscritti in catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali, nonché di quelli che non risultano dichiarati al catasto;
- il comma 38 ha previsto la denuncia in catasto dei fabbricati per i quali vengono meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità a seguito delle modifiche, introdotte dal comma 37 dello stesso art. 2, relative ai requisiti di cui all'art. 9, comma 3, lettera a), del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- i commi da 40 a 44 hanno stabilito la procedura per l'iscrizione in catasto delle unità immobiliari, destinate ad uso commerciale, industriale, ad ufficio privato ovvero ad usi diversi, censite nelle categorie catastali E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E9, che, però, presentano autonomia funzionale e reddituale;
- il comma 45 ha disposto la rivalutazione nella misura del 40 per cento, a decorrere dal 3 ottobre 2006, del moltiplicatore previsto dal comma 5 dell'art. 52 del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, da applicare alle rendite catastali dei fabbricati classificati nel gruppo catastale B.

Precisa, inoltre, che la medesima norma, ai commi 39 e 46, ha stabilito la riduzione dei trasferimenti erariali, in favore dei singoli Comuni, in misura pari al maggior gettito dell'ICI "ex-rurale" derivante dalle citate disposizioni, sulla base di una certificazione da parte del Comune interessato, definita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno.

Rileva che i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, così come quelli della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, non avevano certificato, nell'anno 2008, i presunti maggiori introiti relativi all'anno 2007, in quanto non beneficiari dei trasferimenti erariali, fatta eccezione per alcune limitate e specifiche erogazioni.

Evidenzia che, successivamente, la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010*) ha previsto, all'art. 2, comma 24, la trasmissione da parte dei Comuni di una ulteriore specifica certificazione del maggior gettito dell'ICI "ex-rurale" accertato a tutto l'anno 2009, secondo modalità e termini stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno.

Sottolinea, inoltre, che l'art. 4, comma 4-quater, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 (*Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, che ha modificato l'art. 2 della sopra richiamata legge 191/2009, ha esteso anche ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, così come a quelli della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'obbligo di redigere un'apposita certificazione del maggior gettito ICI "ex-rurale" derivante dall'applicazione dei commi da 33 a 38 nonché da 40 a 45 dell'art. 2 del d.l. 262/2006, accertato a tutto l'anno 2009, con evidenziazione di quello relativo al solo anno 2007, e ha demandato alla Regione la definizione delle modalità di trasmissione della certificazione.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 in data 30 aprile 2010 con la quale sono state stabilite le modalità per la certificazione sopra citata ed in particolare è stato fissato al 31 maggio 2010 il termine per la trasmissione della stessa.

Sottolinea che la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ora Struttura enti locali, ha reso noto di aver provveduto, nel corso del mese di giugno 2010, a inviare al Ministero dell'interno i dati trasmessi dai Comuni, per un importo complessivo certificato pari ad euro 77.695,55 per l'anno 2007, utilizzabile anche per la determinazione del maggiore introito dell'anno 2008, e pari ad euro 213.857,78 per gli anni 2009 e successivi.

Precisa che il citato art. 2, comma 24, della legge 191/2009, come modificato dall'articolo 4, comma 4-quater, del d.l. 2/2010, ha previsto, altresì, che tali maggiori entrate siano recuperate da parte del Ministero dell'interno sulle somme trasferite alla Regione a titolo di rimborso del minor gettito dell'ICI riferita alle abitazioni principali.

Sottolinea che il comma 13 del sopra richiamato articolo 13 del d.l. 201/2011 ha stabilito che la riduzione dei trasferimenti erariali di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, è consolidata, a decorrere dall'anno 2011, all'importo risultante dalle certificazioni di cui al decreto 7 aprile 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze emanato, di concerto con il Ministero dell'interno, in attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Riferisce che il Ministero dell'interno, così come per gli anni precedenti, ha provveduto ad effettuare, sull'importo dei trasferimenti spettanti ai Comuni a titolo di rimborso del minor gettito ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2017, la riduzione per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" certificati ai sensi dell'art. 2, comma 24, della legge 191/2009 (il cui importo complessivo ammonta a euro 213.857,78).

Rileva, pertanto, che i trasferimenti compensativi ICI abitazione principale spettanti per l'anno 2017 ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta ammontano, al netto della suddetta riduzione per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" di euro 213.857,78, a complessivi euro 6.453.730,68.

Richiama l'art. 3 del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*) che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama, altresì, la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. 431/1989, provvede al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea:

- l'opportunità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, di confermare i trasferimenti in oggetto ai Comuni per l'anno 2017 per un totale di euro 6.453.730,68, secondo gli importi stabiliti dallo Stato, determinati sulla base delle certificazioni dei Comuni, e che risultano dalla Tabella A allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- la necessità di prenotare la relativa spesa sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, con imputazione all'esercizio finanziario 2017.

Rileva, inoltre, che il criterio di ripartizione approvato per l'anno 2017 può essere confermato anche per le erogazioni da effettuare a decorrere dall'anno 2018.

Evidenzia che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, per l'anno 2017, ha attribuito alla Struttura enti locali i seguenti capitoli:

- per la parte entrata, il capitolo E0022103 *“Trasferimenti correnti dallo Stato compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI sugli immobili adibiti ad abitazione principale”* nell'ambito del titolo 2 *“Trasferimenti correnti”*, della tipologia 101 *“Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”* e della categoria 101 *“Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali”*;
- per la parte spesa, il capitolo U0022196 *“Trasferimenti correnti a Comuni su fondi assegnati dallo Stato compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale”* nell'ambito della missione 18 *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”*, del programma 18.001 *“Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”*, del titolo 1 *“Spese correnti”* e del macroaggregato 104 *“Trasferimenti correnti”*

sui quali sono stati previsti appositi stanziamenti di entrata e di spesa.

Precisa, pertanto, che i conseguenti accertamenti di entrata e impegni di spesa saranno assunti dal dirigente della Struttura enti locali.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Pierluigi Marquis, e su sua proposta;
- esaminata la Tabella A allegata alla presente deliberazione;
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 19 settembre 2017 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con deliberazione della Giunta regionale n. 534 in data 28 aprile 2017;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che i trasferimenti, per un importo complessivo di euro 6.453.730,68 assegnati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni, per l'anno 2017, a compensazione dei minori introiti relativi al gettito dell'imposta comunale sugli immobili (art. 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 126/2008 e art. 13, comma 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011), calcolati al netto delle riduzioni per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" dell'anno 2017 (art. 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e art. 13, comma 13, del decreto-legge 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011), siano trasferiti ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi che risultano dalla Tabella A allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare, per l'anno 2017, la spesa di euro 6.453.730,68 (euro seimilioni quattrocentocinquantatremilasettecentotrenta/68), sul capitolo U0022196 "*Trasferimenti correnti a Comuni su fondi assegnati dallo Stato compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale*" del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, con imputazione all'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di stabilire, altresì, che, a decorrere dall'anno 2018, le somme che saranno assegnate dallo Stato quali trasferimenti compensativi dei minori introiti relativi al gettito dell'imposta comunale sugli immobili (art. 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 126/2008 e art. 13, comma 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011), calcolati al netto delle riduzioni per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" (art. 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e art. 13, comma 13, del decreto-legge 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011) saranno trasferite ai Comuni interessati e saranno ripartite tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato;
4. di rinviare al dirigente della Struttura enti locali i conseguenti accertamenti di entrata e impegni di spesa.

TABELLA A - TRASFERIMENTI COMPENSATIVI ICI ABITAZIONE PRINCIPALE ANNO 2017

Codice creditore	Denominazione Comune	Importo ICI abitazione principale certificato in via definitiva dai Comuni	Spettanza trasferimento compensativo ICI abitazione principale anno 2017	Riduzione per maggior gettito ICI "ex rurale" anno 2017	Spettanza trasferimento compensativo ICI abitazione principale anno 2017 al netto della riduzione
		A	B	C	D (B - C)
00697	ALLEIN	7.169,00	7.167,97	1.371,00	5.796,97
00698	ANTEY-SAINT-ANDRE'	13.027,95	13.026,07	918,61	12.107,46
00699	AOSTA	2.085.916,28	2.085.615,74	12.900,78	2.072.714,96
00703	ARNAD	20.308,42	20.305,49	1.951,43	18.354,06
00704	ARVIER	37.589,65	37.584,23	1.398,00	36.186,23
00705	AVISE	7.730,72	7.729,61	499,97	7.229,64
00706	AYAS	34.903,96	34.898,93	10.534,00	24.364,93
00707	AYMAVILLES	90.776,32	90.763,24	2.805,63	87.957,61
00708	BARD	3.134,00	3.133,55	711,06	2.422,49
00709	BIONAZ	2.111,66	2.111,36	986,00	1.125,36
00710	BRISOGNE	33.274,05	33.269,26	594,92	32.674,34
00711	BRUSSON	32.976,00	32.971,25	5.726,54	27.244,71
00712	CHALLAND-SAINT-ANSELME	22.522,91	22.519,66	3.849,47	18.670,19
00713	CHALLAND-SAINT-VICTOR	17.443,12	17.440,61	916,00	16.524,61
00714	CHAMBAVE	33.350,00	33.345,19	1.944,00	31.401,19
00715	CHAMMOIS	3.706,00	3.705,47	235,48	3.469,99
00716	CHAMPDEPRAZ	17.057,47	17.055,01	1.297,00	15.758,01
00717	CHAMPORCHER	12.160,47	12.158,72	1.281,32	10.877,40
00718	CHARVENSOD	75.687,00	75.676,09	536,18	75.139,91
00719	CHATILLON	228.467,70	228.434,78	17.536,00	210.898,78
00720	COGNE	103.599,51	103.584,58	7.423,63	96.160,95
00721	COURMAYEUR	288.699,86	288.658,26	15.271,80	273.386,46
00722	DONNAS	105.170,27	105.155,12	7.844,15	97.310,97
00723	DOUES	14.450,00	14.447,92	256,00	14.191,92
00724	EMARESE	3.126,75	3.126,30	652,55	2.473,75
00725	ETROUBLES	13.644,00	13.642,03	1.553,00	12.089,03
00726	FENIS	72.120,28	72.109,89	498,33	71.611,56
00727	FONTAINEMORE	12.124,46	12.122,71	1.401,68	10.721,03
00728	GABY	39.585,13	39.579,43	1.225,82	38.353,61
00729	GIGNOD	67.513,00	67.503,27	2.204,00	65.299,27
00730	GRESSAN	173.912,59	173.887,53	5.084,36	168.803,17
00731	GRESSONEY-LA-TRINITE'	12.880,23	12.878,37	6.562,25	6.316,12
00732	GRESSONEY-SAINT-JEAN	71.607,75	71.597,43	9.552,97	62.044,46
00733	HONE	45.012,92	45.006,43	1.907,67	43.098,76
00734	INTROD	15.569,62	15.567,38	1.049,00	14.518,38
00735	ISSIME	25.735,00	25.731,29	471,86	25.259,43
00736	ISSOGNE	26.921,54	26.917,66	1.540,00	25.377,66
00737	JOVENCAN	27.051,53	27.047,63	951,00	26.096,63
00738	LA MAGDELEINE	1.302,68	1.302,49	61,01	1.241,48
00739	LA SALLE	118.667,80	118.650,70	2.836,80	115.813,90
00740	LA THUILE	56.880,00	56.871,80	4.410,54	52.461,26
00741	LILLIANES	9.401,05	9.399,70	362,73	9.036,97
00742	MONTJOVET	77.394,93	77.383,78	843,00	76.540,78
00743	MORGEX	135.126,00	135.106,53	4.642,67	130.463,86
00744	NUS	153.728,96	153.706,81	4.279,51	149.427,30
00745	OLLOMONT	4.422,00	4.421,36	2.183,00	2.238,36
00746	OYACE	2.367,00	2.366,66	223,00	2.143,66
00747	PERLOZ	12.684,00	12.682,17	257,00	12.425,17
00748	POLLEIN	62.952,21	62.943,14	502,00	62.441,14
00751	PONTBOSET	2.004,00	2.003,71	327,18	1.676,53
00752	PONTEY	36.182,02	36.176,81	154,38	36.022,43
00749	PONT-SAINT-MARTIN	149.093,60	149.072,12	1.825,22	147.246,90
00753	PRE-SAINT-DIDIER	108.968,22	108.952,52	2.658,43	106.294,09
00754	QUART	239.000,00	238.965,56	2.709,34	236.256,22
00755	RHEMES-NOTRE-DAME	1.835,62	1.835,36	77,90	1.757,46
00756	RHEMES-SAINT-GEORGES	2.116,09	2.115,79	69,55	2.046,24
00757	ROISAN	58.600,00	58.591,56	143,00	58.448,56
00758	SAINT-CHRISTOPHE	290.140,52	290.098,72	7.840,12	282.258,60
00759	SAINT-DENIS	8.400,00	8.398,79	408,00	7.990,79
00760	SAINT-MARCEL	45.918,35	45.911,73	4.864,00	41.047,73
00761	SAINT-NICOLAS	7.461,91	7.460,83	480,57	6.980,26
00762	SAINT-OYEN	7.720,00	7.718,89	2.045,00	5.673,89
00763	SAINT-PIERRE	157.738,92	157.716,19	2.056,49	155.659,70
00764	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	10.750,00	10.748,45	1.870,00	8.878,45
00765	SAINT-VINCENT	305.440,83	305.396,82	1.383,30	304.013,52
00766	SARRE	322.925,23	322.878,70	3.635,33	319.243,37
00767	TORGNON	14.146,00	14.143,96	3.084,42	11.059,54
00768	VALGRISENCHÉ	2.876,42	2.876,01	2.276,80	599,21
00769	VALPELLINE	23.585,00	23.581,60	2.785,00	20.796,60
00770	VALSAVARENCHÉ	1.463,35	1.463,14	995,00	468,14
00771	VALTOURNENCHÉ	110.226,64	110.210,76	12.698,84	97.511,92
00772	VERRAYES	44.018,99	44.012,65	1.926,26	42.086,39
00773	VERRES	131.589,00	131.570,04	1.572,93	129.997,11
00774	VILLENEUVE	53.384,84	53.377,15	1.926,00	51.451,15
		6.668.549,30	6.667.588,46	213.857,78	6.453.730,68